

La #4
Testata
fanzine



Editoriale



Salve e ben tornati alla 5° edizione di questa stratosferica fanzine: ecco a voi la Testata n.4!

Siete appassionati? La conoscete già e vi piace da morire? Fate benissimo, ma a noi non interessa.

Come saprete già, la Testata è una fanzine formata principalmente da fogli di carta e inchiostro che vanno a formare una delle riviste più epiche del globo. Qui troviamo fumetti, recensioni e racconti che vi meraviglieranno (o forse no) con umorismo, filosofia e ricette di cucina.

Questa fanzine però, non è - come potreste pensare leggendo questo editoriale - un pugno allo stomaco ai magazine dell'orbe terraqueo, proprio perché è una Testata (e qui l'ennesimo gioco di parole idiota con il nome).

Ma parliamoci francamente: le persone che lavorano per questa fanzine che hanno le rotelle a posto non sono moltissime; diciamo pure che sono poche - dunque, cosa vi aspettavate? Gossip? Pubblicità di mobili per case? No, amici miei: la Testata non è il classico magazine da parrucchiera pettegola, ma il magazine dei fan su Andromeda ne hanno una migliore della nostra). Devo scusarmi, ma detto praticamente ciò, non so più cosa dire, o per dirla tutta, scrivere. Che schifo di editoriale.

Già.

Fine.

E INVECE NO!

Qualcuno mi chiama Stefano.

Fine vera.

Di numero in numero vi daremo qualche info sui ragazzi che si occupano della fanzine!
Tenete d'occhio i box accanto agli articoli!

di Giulio Acerbi e Sofia Boni

NUMERO 4 - APRILE 2016





Sommario

- La Nerdoteca 5.....pag. 4
- La Tana del Coniglio...pag. 6
- The Three Porcellains...pag. 8
- Progetti in Corso...pag. 11
- L'Angolo del Gamer...pag. 12
- Colori d'Oriente...pag. 14
- L'intervista...pag. 16
- Curiosità dal Mondo...pag. 18
- Cattivissimi Marvel...pag. 20
- News dai Cag...pag. 21



Fanzine La Testata – beccati questa!

Fanzine a cura dei centri di aggregazione

Garage, Bulirò e Spazio Libero

Progetto di Ass. Culturale Barbablù e

Ass. di Promozione Sociale l'Aquilone di Iqbal
Redazione: Angelica Fabbri, Daniele D'Altri, Francesco Ramilli, Lorenzo Valeri, Marco Ramilli, Pietro Bazzocchi, Nada Bahid, Sofia Boni, Juliette Acerbi.

N° 4- finito di stampare Aprile 2016

La Nerdoteca 5

Cuore e acciaio



di Francesco Ramilli


Lo chiamavano Jeeg Robot è il primo vero film di supereroi italiano. Lo so, nel 2014 è uscito Il Ragazzo Invisibile di Gabriele Salvatores, ma tra queste due pellicole c'è una differenza abissale: il regista di una sapeva cosa stavano facendo, l'altro no. E, sorprendentemente, Gabriele Mainetti (1 film all'attivo) batte Salvatores (19 film all'attivo) a mani basse. La differenza fra i due è proprio quella che citavo prima: Mainetti sapeva perfettamente cosa stava facendo, conosceva il genere supereroistico e ogni suo archetipo, ed ha saputo tradurre brillantemente il tutto in un'ambientazione italiana credibile.

Salvatores, invece, ha fatto un film che è più un racconto di supereroi incastrato malissimo nella sua ambientazione italiana: non conoscendo il genere, il regista si è limitato a riproporlo pari pari eviden-

ziandone le stonature. Tutto questo per farvi capire bene e da subito di cosa stiamo parlando, perché Lo chiamavano Jeeg Robot è innanzitutto un film consapevole.

Consapevole dei propri limiti (dovuti ai mezzi del cinema italiano), consapevole dei propri punti di forza e consapevole delle proprie tematiche: il film racconta le vicende di Enzo Ceccotti, un ladruncolo che, durante una fuga dalla polizia, sprofonda nel Tevere e entra in contatto con una sostanza radioattiva.





Scopre così di aver acquisito poteri rigeneranti e una forza straordinaria.

Enzo conoscerà una ragazza problematica che desidera solo scappare da una realtà cruda e violenta e trasporre tutto ciò di brutto che le accade in un fantasioso racconto di eroi e spade alate, una realtà dove può essere salvata solo da uno come Jeeg Robot.

Il protagonista intreccerà il suo cammino anche con Lo Zingaro, un giovane criminale che, invidioso della notorietà di questo nuovo superuomo, sarà pronto a tutto pur di diventare famoso.

I punti di forza del film sono innumerevoli: una recitazione ben al di sopra della media (per un film italiano), una regia ragionata e attenta al livello delle produzioni internazionali e, se siete di quel losco gruppo di individui che non vanno a vedere nessun film di supereroi perché non è realistico, ebbene sì, questo film è realistico.

Anche i poteri di Enzo sono trattati in maniera credibile: quando precipita dall'alto non atterra mai in pose plastiche da supereroe, ma si spiaccia sul pavimento facendosi una bella rasatura della barba contro l'asfalto.

Ma la vera sorpresa è Lo Zingaro: il villain interpretato da Luca Marinelli. L'attore, oltre a bucare lo schermo grazie alla sua interpretazione sopra le righe ma assolutamente in linea col personaggio, rende ancora più terrificanti le sue motivazioni: il cattivo di questo film, infatti, non vuole diventare ricco. Non vuole dimostrare qualcosa. Vuole solo ottenere i like, le visualizzazioni, la fama, e insomma diventare un perfetto mostro moderno, come al giorno d'oggi se ne cominciano a vedere tanti. Forse (preoccupantemente) troppi. Insomma, sono pochi i film italiani degni di essere visti, e questo Jeeg Robot entra prepotentemente fra questi a suon di doppi magli perforanti.



La Tana del Coniglio

di Marco Zamilli

Franklin aveva appena scoperto di non essere più il Tristo Mietitore, ma per quanto questa cosa lo scocciasse, la cosa che più lo turbava in quel momento era che davanti a lui vi era, seduto su un divano, la nuova proiezione fisica della Morte. Ruel si grattò l'ascella.

Vi fu un momento di silenzio fra i due.

Franklin era in silenzio perché si stava lentamente capacitando della sua nuova mortalità e del fatto che il lavoro che faceva da quando ne aveva memoria ora non era più suo.

Ruel era in silenzio perché non capiva cosa stesse succedendo.

Si guardò la punta dei piedi uscire dalla tunica nera, inspirò e si alzò.

Franklin sobbalzò, ma Ruel si stava solamente dirigendo in cucina per pulire la confusione che aveva fatto facendo cadere il bicchiere di latte per terra.

Si inginocchiò e strofinò lo straccio ma una scheggia di vetro si piantò nella sua mano. Ruel si aspettava di vedere uscire fiotti di sangue dal palmo, o quantomeno di sentire dolore ma ciò non accadde quindi stupito si alzò in piedi e tornò nella stanza in cui vi era il tizio con l'aspetto di

Ruel di nome Franklin.

Ruel si guardò le mani, sapendo che invece lui aveva l'aspetto di quel Franklin e gli mostrò la mano con il pezzo di vetro ancora piantato dentro.

"Suppongo succedesse anche a te"

"Cosa?"

"Proprio niente: niente sangue, niente dolore"

"Certo, sono la Morte, perché dovrei sanguinare?" rispose Franklin ma poi si guardò le nocche insanguinate di quando aveva sferrato un pugno allo specchio e si corresse:

"ERO la Morte"

"Ah, e ora chi è la Morte?"

Franklin sudava freddo.

"Tu"

Ruel credeva di non aver capito bene.

"Scusa?"

"TU, tu sei la Morte"

"Ah, e perché io?"

"Non hai assolutamente niente di speciale come me probabilmente"

Ruel nel frattempo si era alzato in piedi e si era messo vicino alla finestra, con le mani congiunte, appoggiate sopra alla testa.

"Quindi ora devo uccidere io le persone?"

"Così pare"

"E chi devo uccidere?" disse Ruel un po' snervato.

"Chi è richiesto che sia ucciso"

"Dico in particolare"

"In particolare Ruel Clark"

"Dovrei uccidermi?"

"No, tu sei la Morte"

"Allora chi è Ruel Clark?"

Si guardarono per un po'.

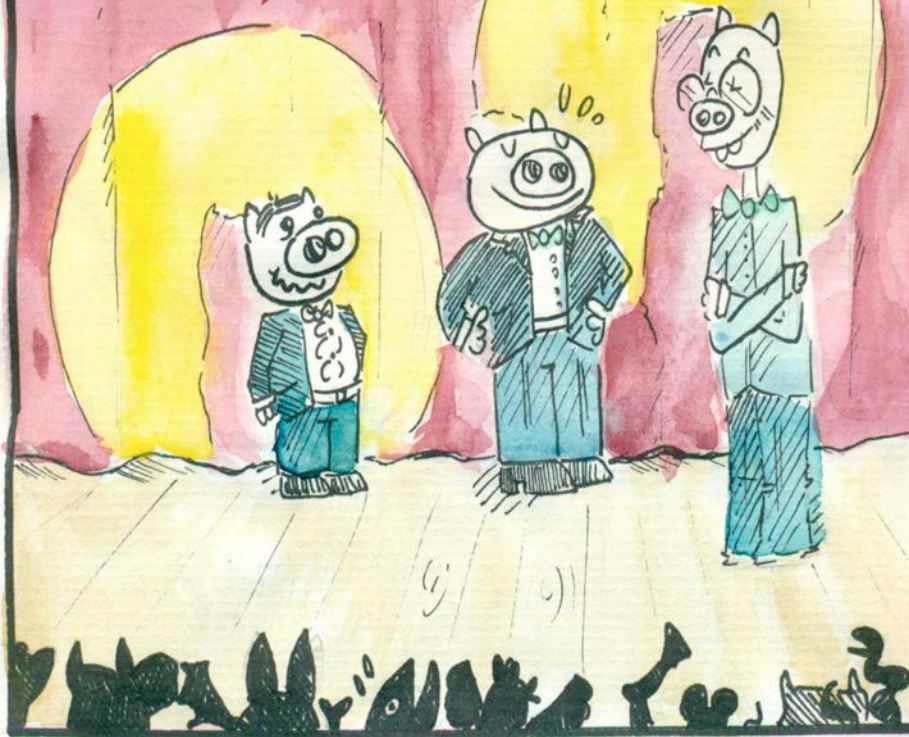
Franklin si alzò di colpo e si buttò in fuga.

Ruel però realizzò un brevissimo istante dopo che cosa sarebbe successo in seguito.

Afferrò la falce dalla cucina e iniziò cercare Franklin per ucciderlo.

The Three Porcellains

di *Julietta Acerbi e Sofia Bossi*





Once upon a time, there were three stupid porcellains that volevan scappar of home.

One day they dissed at their mum -“MUM! We want to go fuor forever and ever!”- and the mum dissed them -“AT THE BUONOR! I was aspetting this moment da quand you started to russ, cioe’ when you were born!”- and she aggiunse- “Fatev a house in the bosc, lontan da cas, cos’ it will be more divertent!”- but in verity she wanted them more lontan possible from home.

At the three stupid porcellains piauqued the idea, so they presed their valig (vuots) and they started their cammin.

Dop poc temp they arrived in the bosc, and they started to construisc’ the houses. The prim’ with some pagl’, the second with some legn’ and the third with solid mattons.

At the end they were happy of their new houses and then, siccom there were no city, they built one. They costruited the bank, the journal and the bakery (un po’ a casacc’).

One day, the maialin who worked in the newspaper’s fabbrik said: “Let’s have a look at today’s journal!”- perch’ era cos’ tont that he never guards what he scrivs, and he saw that the Kattiv Lup was arriving in PorkCity (their city).

“HELP!”

He urlad, but no one was in the city appart the three littel innocent porcellains, che non sapev cos they potev feir. “What shall we do? I don’t want to return to the mom! Her alit stinks more than my scoreggs!”

And they chiused them in their houses.

TOC TOC!

The first porcellain sented that from the port.

TOC TOC!

“Hello-o? It’s the Lup! Your best friend! Open biutiful and succulent porcellain! I won’t meing you!”- “Yes, yes! Dicon tutts cos’!”- risposed the porcellain.

The Lup got angry -“Ah yes? Dicon tutts cos’? Sta a vedr! I will butt giu’ your schifous house one volt for all!”-

The porcellain said -“NO, PLEASE NO! I’m tropp giovan for morir! and I just repittured the murs (anc’ se I don’t have any mur in my pagl’ house) but PLEASE, NO”-

The Lup ribatted “Dicon tutts cos’!! AHAHAH” and he soffied SO, but SO HARD that his bretells si romped and he rimased in mutands.

The house was distruttad and the sky was pien of pagl’.

The maialin cominciated to corr’ more veloc that he could and he corsed to the second porcellain’s house.

His brother opened the door and he entred in the legn’ house.

“Here we are at the sicur!”-But the Kattiv Lup subit toc-tocched at the door, and dissed-“Little maialiiniis? Are you here? Ehm... let me think... YES. Open, sciagurated porcellains!”-“Ehm... let us think... NO.”-“GRRR”- dissed the Lup, and he aggiunse- “I will butt giu’ this horrible house of rametts, and I will eat you! AHAHAH!” -

And the Lup soffied and sbufed so hard that anc' some alberells cadded at terr. The house was distruttet.

The two little porcellains scapped and get their brother's house.

"HA! I told you that you had to contruisc a solid and sicur house!"- He dissed- "No, you didn't"

- "Ehm... oh, it's true. Vab', come here to salv your chiapps!"- The maialins didn't feic pregar them one more time, and they entred into the big and biutiful house.

The Lup bussed. "Yes?"- chiesed the maialin, who was intelligent like a fox- "Let me entr, or I will butt' giu' anc' this stupid house!"- "Prov, prov!"

-risposed the maialin. His brothers dissed- "You are foll! He is going to eat us all!"- The maialin didn't risposed. The Kattiv Lup tried and re-tried, but the house didn't croll. Allor' he vid the camin', and he jumped on the roof and he entred in the camin'. Per fortun the porcellain messed a pentolon pien of bollent oil.

The Lup arrived in fond, si guarded intorn, but prim that he diced "maialin" he salted in air and he corsed away, with the chiappetts in flame.

The three little porcellains rised all the ser' and they lived together in the mattons house, in brotherhood and in felicity.

Fin.



PROGETTI IN CORSO

BICITECA

La Biciteca è un progetto di supporto alla Biblioteca del Quartiere Dismano e di **promozione alla lettura ad alta voce** rivolta a persone di qualsiasi età con disabilità motoria e/o visiva presso il loro domicilio. **Come funziona:**

1. Chiama la Biblioteca di Quartiere al numero 0547 317614 nei giorni e negli orari di apertura: lunedì, mercoledì e sabato dalle 15:30 alle 17:30.
2. Scegli il tuo libro e prenotalo: ricordati di richiedere il servizio **Biciteca** e, se ti fa piacere, anche la lettura ad alta voce!
3. Giovani volontari lo porteranno a casa tua negli

TRATTI DI DONNA

E' partito a febbraio il progetto "Tratti di Donna" promosso dall'Associazione L'Aquilone di Iqbal. Viaggio alla scoperta delle ricchezze e difficoltà di essere **giovani donne oggi**, dedicato alle ragazze tra i 14 e i 30 anni.

Il percorso porterà in primo piano la figura della donna facendo emergere i **tratti positivi** del suo ruolo con le ricchezze e le difficoltà che può incontrare nella società odierna. La formula del progetto è giovane e accattivante, oltre agli incontri, durante i quali le partecipanti saranno chiamate a raccontare la propria esperienza personale e a condividere le proprie idee attraverso la forma della



orari di apertura della Biblioteca e, se lo hai richiesto, lo leggeranno per te!

Il progetto, promosso da Associazione Culturale Barbablù, gode della collaborazione di Comune di Cesena, Quartiere Dismano, Progetto Giovani, Progetto Attivamente Giovani, ANCI.

Facebook: Biciteca

Per info: 328 9086126



chiacchierata informale e dell'attività laboratoriale, il calendario prevede alcune giornate di riprese per la realizzazione di un **prodotto video** da divulgare su tutti i canali media, web e social network.

Il video verrà **presentato in anteprima** nel corso di un evento aperto al pubblico e organizzato presso la Biblioteca Malatestiana di Cesena.

Facebook: Tratti di donna

Per info: 392 9888195



L'ANGOLO DEL GATER

di PG e i poveri e Devil Jho

Episodio 4

"Minecraft"



Jho e Pg: Salve e benvenuti nella nostra rubrica.
Pg: Oggi ci troviamo qui per parlare di come sta

andando la discesa di un gioco di cui ogni youtuber ha fatto un gameplay.

Jho: Cioè Minecraft!

Pg: Chiaramente Minecraft rimarrà una pietra miliare nella storia videoludica visto che da la possibilità di esplorare un open world completamente cubettoso.

Jho: A parte per aver riportato di moda la grafica a 8-bit, questo gioco è famoso anche per essere il capostipite di tantissimi giochi indie sulla sopravvivenza (The forest, Terraria...).

Pg: Bisogna dire che sebbene questo gioco abbia fatto il suo tempo, la Mogia sta cercando in tutti i modi di "allungargli" la vita (coff..modalità storia.. coff..).

Tho: (Coff..oppure il fatto che la Microsoft ne ha preso il possesso..coff..).

Pq: Siamo felici di sapere che la Mogia sta facendo altri progetti e ampliando i propri orizzonti.

Tho: Ma per noi è inutile cercare di modificare il loro progetto originale con cambiamenti repentini e che stravolgono l'esperienza di gioco.

Pq: Noi però non stiamo dicendo che Minecraft non dovrebbe esistere anzi!! Merita di essere giocato

da tutti ma non può continuare a stravolgersi nel corso del tempo!

Tho: Ma ringraziamo Notch per aver creato questo gioco e per averci dato la possibilità di esplorare un mondo fantastico fatto di cubi a un prezzo non troppo elevato.

Tho e Pq: Arrivederci alla prossima volta e stante attenti ai creeper!!!





COLORI D'ORIENTE

di Nada Bahid

L'ANTICA ARTE DELL'HENNÉ

Nel mondo islamico i tatuaggi sul corpo, almeno in linea generale, sono vietati. Tatuarsi, infatti, significa contaminare ed alterare senza motivo il corpo, che è stato creato da Dio e ciò implica il compimento di qualcosa che è haram, dalle parti nostre qualcosa di simile ad un peccato. Di conseguenza, sia chi si fa tatuare, sia chi realizza i tatuaggi è da considerarsi un peccatore. Tuttavia, esiste una particolare tipologia di tatuaggi, ossia i tatuaggi all'Henné (o Henna, in lingua araba), che, essendo di origine esclusivamente naturale e sbiadendo con il tempo, fino a sparire, sono ammessi (e non simbolo di peccato) anche nel mondo musulmano. L'Henné per i tatuaggi, infatti, viene preparato utilizzando foglie secche delle piante dell'Henné ridotte in polvere, succo di limone (o acqua di rose o acqua di fiori d'arancio) ed acqua. I tatuaggi realizzati con questa pianta non sono permanenti, bensì hanno una durata variabile da 2 settimane ad un mese circa. Coltivata soprattutto in India, Tunisia, Marocco, Egitto, Sudan, Arabia, Iran, Cina ed anche in Florida, questa pianta è originaria delle regioni calde

subtropicali e degli altipiani dell'Africa centro-orientale. Il suo uso è molto antico, addirittura nelle tombe dei faraoni egizi sono state ritrovate polveri di Henné e mummie con le unghie colorate. Specie nei paesi di origine, l'Henné è utilizzata non solo per decorare mani e piedi con disegni rituali e propiziatori (cerimonie religiose musulmane), ma anche come rimedio esterno contro infiammazioni, foruncoli, scottature, ematomi, forfora, herpes, grazie alle sue proprietà astringenti, antisettiche ed è un efficace tonico per la pelle.





Usato internamente, l'estratto di Henné può combattere l'emicrania, la calcolosi, l'ingrossamento della milza, oltre a essere un valido rimedio per le malattie dell'apparato digerente (antidissenteria) e come abortivo (suscita contrazioni uterine). L'uso dell'Henné in Italia è riconosciuto come tintura naturale per capelli capace anche di curare forfora e seborrea. Nel mondo musulmano la polvere di henné viene utilizzata, principalmente dalle donne, in occasioni di cerimonie. Questi tatuaggi non hanno il solo scopo di abbellire il corpo, e, infatti, sono ritenuti purificatori e di buon auspicio. Il più importante evento in occasione del quale il corpo della donna viene tatuato con l'henné, senza dubbio è il matrimonio. Tra le varie fasi che costituiscono la preparazione della donna al matrimonio vi è un'intera giornata dedicata proprio alla realizzazione dei tatuaggi all'Henné, operazione che costituisce un vero e proprio rito. Accompagnata ed aiutata dalla hannaya o nekachate, la sposa si decora palmi di mani e di piedi con la polvere rossa dell'henné. Solitamente vengono realizzati motivi geometrici o disegni floreali, spesso molto articolati e complessi, a differenza di quanto avviene per occasioni meno importanti, in cui i tatuaggi sono semplici e lineari. Ornando in questo modo il proprio corpo, la donna spera di colpire e affascinare il marito con la propria bellezza. I tatuaggi

all'Henné sono anche simbolo di sensualità e di fecondità. Il lungo lavoro di realizzazione dei tatuaggi, che si protrae per tutto l'arco della giornata, è inaugurato e chiuso da canti e danze. A Cesena, con la collaborazione dei Centri di Aggregazione Giovanile di Cesena (Garage e Bulirò), le ragazze del "Gmi" (Giovani Mussulmani d'Italia) organizzano laboratori, spiegando e insegnando l'arte dell'Henne. Per qualsiasi dubbio non esitate a contattarmi.



L'INTERVISTA

Il Consorzio Romagna Iniziative punta su di noi !

In questo numero abbiamo il piacere di intervistare **Francesca Amadori, presidente del Consorzio Romagna Iniziative** che ha deciso di puntare su di noi, sostenendo la nostra Fanzine!!

L'abbiamo contattata telefonicamente, strappandola per un pò agli impegni di lavoro, per farle qualche domanda sull'impegno del Consorzio, che ormai da 20 anni è attivo sul territorio, sui giovani e, naturalmente su "La Testata"!

Il vostro Consorzio organizza e sponsorizza, ormai da anni, tantissimi importanti eventi legati ai giovani. Secondo lei perché bisognerebbe puntare sui giovani?

Il nostro Consorzio si è sempre dato come mission quella di sostenere progetti e attività sportive, culturali, e sociali partendo principalmente da quelli dei più giovani perché pensiamo che favorire i progetti legati a loro crei le basi per realizzare una crescita e quindi un benessere per il nostro territorio. Sostenere le giovani menti permette anche di contribuire al loro percorso di crescita e di sviluppo.

In questi anni quale evento l'ha emozionata di più? Quale vi ha fatto comprendere che il vostro impegno come Consorzio è importante per tutto il territorio?

Il nostro calendario è piuttosto ricco, per noi gli eventi sono quelli di carattere sportivo e culturale, legati anche a premiazioni e ricorrenze importanti per il



mondo associativo che noi sosteniamo.

Un evento che ritengo molto importante è quello del Natale, in cui i soci del Consorzio (nella foto) si riuniscono in una cena natalizia. È il momento per gli imprenditori di Cesena, e in misura più allargata di tutta la Romagna, per incontrarsi e confermare quello che è il loro sostegno per il territorio.

Si tratta di imprenditori che hanno le loro aziende nella nostra Cesena e nella nostra Romagna e vogliono ringraziare il territorio in cui hanno costruito le loro realtà industriali creando risorse per i cittadini e per i giovani.

La vostra presenza sul territorio è importante perché aiutate tanti progetti a crescere. Quale è la soddisfazione più grande nel vostro impegno nel sociale?

Quando esco dalla nostra Romagna non sempre

incontro realtà che possono godere di tante realtà di tanti eventi come nel nostro territorio.

Da noi è possibile praticare tutti i tipi di sport, dai più conosciuti a quelli considerati minori (ma di fatto non lo sono) ed è bello vedere come molte scuole e molte realtà associative possano portare avanti progetti, anche se piccoli ma non meno importanti, legati per esempio alla cultura, all'arte, al cinema, al teatro.

Tutti questi progetti rendono il nostro territorio ricco di stimoli, di crescita, di sviluppo.

La soddisfazione più grande nel nostro impegno è proprio quella di riuscire a realizzare progetti che, seppur piccoli, sono rilevanti per il nostro territorio e per i giovani che lo vivono.

Secondo lei questa crisi sta intaccando anche l'arte e la cultura? Se sì, cosa bisognerebbe fare per riuscire a salvarle?

La crisi si sente e la stiamo vivendo già da qualche anno. Noi di Romagna Iniziative ce ne accorgiamo anche dal numero di richieste che aumentano sempre più e quindi uno degli obiettivi che abbiamo è quello di selezionare le più meritevoli facendo conto con le risorse che abbiamo.

Una risposta alla crisi può essere, come la nostra, quella di creare sinergie imprenditoriali per sostenere più progetti.

Oggi vedo che i giovani hanno grande capacità e molto entusiasmo e riescono a fare tante cose rilevanti e importanti credendo fortemente nelle loro idee. Oggi abbiamo tante esperienze di crowdfunding. Io sono una persona positiva e ottimista, credo che l'energia che hanno i giovani

possa permettere lo sviluppo di tanti progetti al di là delle risorse che in partenza uno può avere.

La nostra fanzine è scritta da giovani che vogliono raccontare il loro mondo e le loro passioni agli altri, giovani e adulti. Voi siete sempre molto attenti al mondo giovanile e l'avete dimostrato "puntando" su di noi. Cosa vi ha spinto ad aiutarci in questo progetto?

Pensiamo che gli obiettivi che portate avanti nelle vostre realtà (Associazione e Centri di Aggregazione Giovanili, ndr) siano rilevanti come l'educazione civica, essere bravi cittadini, l'importanza della multiculturalità, della legalità e del rispetto per l'ambiente, nonché i vostri progetti legati più al mondo culturale e artistico. Pensiamo che i vostri obiettivi coincidano con quella che è la mission del nostro Consorzio.

Quando lei aveva la nostra età, quali erano le sue passioni? Su cosa avrebbe scritto un pezzo per la fanzine?

Probabilmente in quel periodo una delle mie passioni più grandi era viaggiare e scoprire cose nuove. Il viaggio inteso come esperienza, quindi conoscere nuovi mondi, culture, lingue e tradizioni diverse. Probabilmente avrei parlato della tematica del viaggio come esperienza e conoscenza di mondi e culture diverse.

La ringraziamo di cuore per il tempo che ci ha concesso e per la fiducia dimostrata da Romagna Iniziative nei confronti del nostro progetto! Non vi deluderemo!

Un saluto da tutta la Redazione!

Curiosità dal mondo

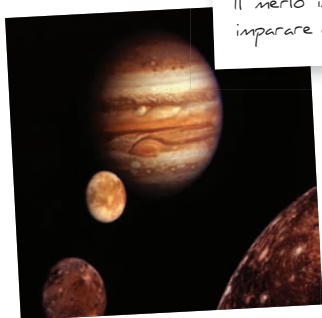


Il merlo indiano è più bravo a imparare a parlare dei pappagalli



Devil Tho

Il peso totale degli umani sulla terra è pari a quello totale delle formiche



Il pianeta Giove ha 63 lune



La tubercolosi uccide più donne di qualsiasi altra malattia



Il cervello dello stegosaurus era grande come una noce

Strisce di giovani autori

di David Jho



PTERODATTILI

(PER FORTUNA IN QUEST'EPOCA ABBIAMO SOLO I PICCIONI...)

JHO VS PEPPA PIG

Ciao, bambini!
Io sono Peppa Pig
e da grande voglio
fare la ballerina.



Contaci...



Gradisci
dello stu-
fato di ma-
iale, Pp?

Questa
carne di
maiale ha un
aspetto un
pò strano...



CATTIVISSIMI



di Angelica Fabbri

SABRETOOTH

SCHEDA DEL PERSONAGGIO

VERO NOME: Victor Creed

POTERI: Victor possiede sensi animaleschi molto acuti, fattore rigenerante che ne rallenta l'invecchiamento e forza sovrumana.

OCCUPAZIONE: Mercenario

LUOGO DI NASCITA: Non rivelato

ALTEZZA: 198 cm

PESO: 124kg

CAPELLI: Biondi

OCCHI: Ambra

Sabretooth possiede zanne affilate come rasoi, artigli letali, ipersensi, un fattore rigenerante e un'inesauribile sete di sangue. E' stato tante cose nella sua vita: un supersoldato, un criminale, persino un mercenario a caccia di eroi. Ha viaggiato dal Canada al Giappone ed è stato addirittura all'inferno, solo per tornare più pericoloso di prima.

STORIA

La sua storia rimane nel mistero. Quello che si sa per certo è il suo nome, Victor Creed, e che la sua infanzia è stata tutt'altro che felice. Durante un litigio con il fratello Luther

riguardo una fetta di torta, la sua rabbia interiore aumentò a dismisura, innescando la mutazione, i denti si allungarono e, furioso, si scaraventò contro il fratello. Sconvolto e furibondo, il padre di Victor lo incatenò nel seminterrato come se fosse un animale. Strappò via crudelmente i canini di Victor, ma le zanne gli spuntarono nuovamente.

Dopo anni di abusi Victor decise di maciullare il suo stesso braccio, per scappare e vendicarsi.

Sparì per anni solo per riemergere in una piccola comunità di coloni canadesi. Diventò piuttosto famoso, ma non perché fosse uno stimato cittadino.

Infatti Creed tormentava e intimidiva l'intera comunità. Fu qui che incontrò un adolescente ribelle di nome Logan (alias Wolverine). Geloso dell'amore tra Logan e una donna di nome Volpe D'Argento, Victor attese fino al compleanno dell'avversario e mostrò l'essenza della sua cattività, uccidendo la ragazza.

Anche altrove Victor non era passato inosservato e fu reclutato in un'unità militare top secret nota come Squadra X.

Gli fu dato il nome in codice di Sabretooth e venne affiancato da compagni quali Kestrel, Maverik e Wolverine. A causa dal lavaggio del cervello previsto dal progetto Arma X, né Victor né Logan ricordarono il cattivo sangue che correva tra loro ed entrambi pensarono solo a comportarsi da soldati. Malgrado l'addestramento militare e il condizionamento mentale, la vera natura di Sabretooth riaffiorò presto.

Compromise molte missioni, uccise civili innocenti, si scontrò con superiori e compagni e, alla fine, costrinse il team a sciogliersi. Saltuariamente alla ricerca di aiuto per controllare le tendenze omicide, strinse perfino difficili alleanze con gli X-Men e con gli X-Factor: brevi momenti di lucidità di un uomo guidato dall'ossessione per la morte e per la distruzione.

POTERI E ABILITA'

Artigli di cheratina e affilati, potevano facilmente tranciare carne e ossa, mentre udito, olfatto e vista potenziati gli per-

mettevano di individuare agevolmente nemici.

La sua visione notturna e l'abilità di vedere gl'infrarossi, per non parlare del talento per la memorizzazione dell'odore delle persone (pari al modoin cui altri ricordano nomi e volti), non consentivano a nessuno di nascondersi a lungo da lui. Sabretooth possedeva anche notevoli capacità di rigenerazione cellulare. Riusciva quindi a riprendersi rapidamente da qualunque cosa, dagli effetti del veleno e alle ferite. Grazie poi, all'abilità del suo corpo di smaltire rapidamente le tossine dovute all'affaticamento, era incredibilmente resistente negli scontri corpo a corpo.



NEWS DAI CAG

CAG GARAGE (Ass.ne l'Aquilone di Iqbal)

ART FESTIVAL 2016

Il Centro di Aggregazione Giovanile Garage organizza **sabato 28 maggio a partire dalle 15** al Jurassic Skate Park di Cesena - Zona Parco Ippodromo la nuova edizione dell'Art Festival.

ESPOSIZIONE D'ARTE: se sei un giovane artista, vuoi partecipare all'Art Festival? Allora scarica la scheda di iscrizione dal sito www.comune.cesena.fc.it/progettogiovani, inviala entro l'8 maggio e nel giorno dell'evento avrai uno spazio tutto tuo per esporre le tue opere!

CONTEST E SCUOLA di SKATE in collaborazione con **Skate School Cesena**. 1° categoria: Under 14 con in palio bellissimi premi offerti dal negozio "Street & Sport" di Cesenatico - 2° categoria: sfida al Best Trick con in palio un montepremi totale di 400 euro. Le iscrizioni al contest inizieranno alle ore 14:30

YOUTH OF TOMORROW – CONTEST DI BAND EMERGENTI organizzato da **Retro Pop Live**. Hai la possibilità di esibirti sul palco dell'Art Festival e in apertura a uno dei concerti della rassegna musicale "acieloaperto". Modalità di iscrizione alla pagina facebook Retro Pop Live.

Per **informazioni** sul contest di skate, sulle esibizioni e sull'esposizione artistica potete contattare i numeri 0547 353968 (al mattino) o 392 9888195 oppure inviare una mail a garage@progettogiovanicesena.it.

Per tutte le info visitate la pagina Facebook "Art Festival".

L'evento gode del sostegno del Quartiere Oltresavio e del Consorzio Romagna Iniziative.

CAG LUNAMOONDA (Ass.ne Barbablù)

SI AVVICINA IL "BALLO DELLE INDIE"

Fissato per il **21 maggio**, il PROM della Scuola Secondaria Primo Grado "Viale della Resistenza" sezione Borello scalda i motori e si prepara per una **nottata in stile Bollywood**.

Djset, danze e set cinematografici attendono i ragazzi **dalle 20 alle 24 nella sede di Lunamoonda**, piazza San Pietro in Solfrino 465 (Borello).

Ingresso ad euro 1 per la festa di fine anno scolastico: un modo per salutare l'estate e ballare fino allo sfinitimento. Durante la serata saranno distribuiti **gadget tematici** e girato un **piccolo video in stile Bollywood**. Tante le sorprese che animeranno la nottata, a partire dagli allestimenti che porteranno a Borello il colore e il profumo dell'India.

Per **info** o per far parte dei comitati organizzatori del Ballo, Ass. Culturale Barbablù - 328.9086126

I Centri di Aggregazione



Progetto Giovani

Cag Bulirò

 Lun - Gio / 15.30-18.30


 Via Cervese 1260 (zona S. Egidio)

 392.9888195

 buliro@progettogiovanicesena.it

 Bulirò Centro Giovanile

Cag Garage

 Lun, Merc, Gio / 15.30-18.30 - Mar 20-23

 Viale della Resistenza 57 (zona Ippodromo)

 392.9888195

 garage@progettogiovanicesena.it

 Garage Aquilone

Cag Spazio Libero

 Lun - Gio / 15.30-18.30

 via Kuliscioff 200 (zona Pievesestina)

 328.9086126

 spaziolibero@progettogiovanicesena.it

 Spazio Libero

Cag Lunamoonda

 Lun - Mer / 16.00-18.30


 Piazza S. Pietro in Solfrino 465 (Borello)

 328.9086126


 lunamoonda@progettogiovanicesena.it

 Lunamoonda

Cag Sgranchio

 Lun / 16.30-18.30

 Piazza Garibaldi 16/17 (Montiano)

 348.7580991

 sgranchio@progettogiovanicesena.it

 Sgranchio Progetto Giovani

La #4 Testata fanzone

Valori nutrizionali per 24pag.

Energia	107kJ - 25,56 kcal
Proteine	200 g
Grassi	0 g
di cui saturi	0 g
Carboidrati	6,26 g
di cui saturi	3,45 g
Fibre	> 1 g
Sodio	19 mg
Potassio	214 mg
Calcio	14,6 mg
Fosforo	7,35 mg
Magnesio	7,05 mg
Manganese	0,35 mg
Zinco	0,03 mg
Ferro	1000 g



con la collaborazione di:



MEMBERSHIP OF
l'Aquione di Iqbal
Il cuore dell'innovazione. Cresce e si solidifica.



con il sostegno di:

